

Fabiano Alborghetti	14 ottobre 2010
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permuni, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabich, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.



Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

*fere lo sol lo, fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore*

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà brutta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

SMS A PAOLO L.

Ti avviso che la festa
che avevamo previsto per domani è sospesa.
Sono arrivati, Paolo, gli assassini
del sogno. Niente (o molto poco) resta
delle nostre certezze, delle tante
cose sperate in lunghi anni d'attesa.
Dicono che la festa è solo differita
ma adesso so per certo
che progettare il tempo fa più breve la vita.
E per me è troppo tardi; più non sento John Fante
mormorarmi all'orecchio: *Whait until spring, Bandini.*

Da Fernando Bandini, *Quattordici poesie*

Incontro con il poeta

Fernando Bandini

Nato a Vicenza, dove risiede, nel 1931, è tra i maggiori poeti italiani contemporanei, critico e docente di stilistica e di metrica (a Padova e a Ginevra). Tra le sue opere, le raccolte in versi *In modo lampante* (Neri Pozza, 1962), *Memoria del futuro* (Mondadori, 1969), *La mantide e la città* (ivi, 2007), e le recenti *Quattordici poesie* (con tre note di Pietro Gibellini, Massimo Raffaeli e Francesco Scarabicchi, L'obliquo, 2010). Presso le ticinesi Edizioni Sottoscala è apparso nel 2001 il *Sirventese sugli angeli superstiti di Aznèvic*, accompagnato dai collages di Flavio Paolucci. Accanto alla poesia in lingua italiana, Bandini offre una vasta gamma di soluzioni espressive, che spaziano dal dialetto al latino.

mercoledì 17 novembre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.